

Sabato 28 febbraio - S. Romano (Mt 5,43-48)

Ore 19.00 Def. Vial Maria Piotto (via Cendrole); Bordignon Mariano (Agnese, fam); suor Margherita, anime del Purgatorio (Vial Carlo); Casaro Olivo (Bruno); Alessio Ada (cl’64); Favaro Giovanni, Pozzobon Bruna (fam Carlesso); Dalle Mule Giorgio (moglie Tiziana); Da Rif Guido, Lorenzi Margherita (fam); Favretto Alfredo ann.

Domenica 1 marzo - 2a Domenica di Quaresima (Mt 17,1-9)

Ore 07.30 Def. Simonetto Piero, Caterina, genitori (Valeria, Pia); sorella, genitori Maria; De Marco Giovanni, Michele (fam); Gazzola Rita ann (fam Castellan Dino); De Meneghi Rosario (fam).
Ore 10.30 Def. Bordignon Renato (via Rosina); Favretto Alberto (figlia); Bavaresco Davide, Riccarda (nipote Livio); Forner Ottavo, Eleonora (fam Marino); Gazzola Vittorio, Porcellato Stella (fam Narciso); Civald Paolo (Bergamin Valentina); Bastianon Celestina (Ass Sostegno Umanitario); Bordignon Renato (Ines, fam); genitori Vilma.
Ore 14.30 S. Rosario
Ore 17.30 (Cendrole) Vespro, ore 18.00 (Cendrole) S. Messa

Lunedì 2 marzo - S. Agnese di Boemia (Lc 6,36-38)

Ore 18.30 Def. Alessio Ada (Virginia, Ermida); Bergamin Oliva (fratello Bruno).

Martedì 3 marzo - S. Tiziano (Mt 23,1-12)

Ore 18.30 Per i defunti della parrocchia.

Mercoledì 4 marzo - S. Casimiro (Mt 20,17-28)

Ore 08.00 (Riese) Def. Zardo Amelia (Maria, fam).

Giovedì 5 marzo - S. Teofilo (Lc 16,19-31)

Ore 18.30 S. Messa a Cendrole
Ore 21.00 (Casa Margherita) Ascolto, preghiera, condivisione Vangelo

Venerdì 6 marzo - S. Marciano (Mt 21,33-43.45-46)

Ore 18.00 Via Crucis per tutti
Ore 18.30 Int Riese: Def. Parolin Francesco; fratelli Bonaldo di Valentino.

Sabato 7 marzo - Ss. Perpetua e Felicità (Lc 15,1-3.11-32)

Ore 19.00 Def. Bottazzo Graziosa (vie 13 Aprile/Astego/Cornorotto); De Marco Pio, Bonato Bruna (fam); Bordignon Mariano (Agnese, fam); Bordignon Renato (Ines, fam); Bordignon Renato (fam); Furlan Maria (Bruno); Redigolo Bruno (figli); Gazzola Bortolo, Zardo Antonia (figli).

Domenica 8 marzo - 3a Domenica di Quaresima (Gv 4,5-42)

Ore 07.30 Vivi/def Piotto Adriano, Fabbian Loanna; def. Masin Renato (fam); Agnolin Sisto, Lina, Gimmi; Bragagnolo Maria Renza (marito, figli); Vial Roberto (cugini Vial); Teresa, Norina (Erasmus); Bastianon Celestina (vie 13 Aprile/Astego/Cornorotto); Scopel Antonio (Lidia).
Ore 10.30 Def. Minato Giacinto ann (Minato Maria); Gazzola Giuseppe, Feltracco Maria (figli); Grassotto Maria (figlia); Bavaresco Pietro (figlio Livio); Favretto Paolo (sorelle); Fratin Maria (fam); Feltracco Ida; Scopel Antonio, Luciana ann (Giuseppe); Bonato Antonella, Rossi Assunta, Porcellato Stella (fam Narciso); Porcellato Beniamino, Maria (nipote); Simonetto Gemma (fam Gazzola); Callegari Olga (fam).
Ore 14.30 S. Rosario
Ore 17.30 (Cendrole) Vespro, ore 18.00 (Cendrole) S. Messa

Aiuta il tuo Oratorio!

Devolvi il 5‰ delle tue imposte all’Associazione NOI di Spineda. Nel riquadro “Sostegno degli enti del terzo settore” della dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale **90000410267**.



COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE

S. Matteo
evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio
abate
SPINEDA

S. Giovanni
Battista
VALLÀ

S. Lorenzo
diac. e martire
POGGIANA

2ª DOMENICA DI QUARESIMA - 1 marzo 2026 - Nr. 9 - Anno A

Anche noi, tra salite e discese, siamo luce (Mt 17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo»...

Ombra e luce, salite e discese: di questo parla oggi il Vangelo, quasi a farci capire che l’una non può esistere senza l’altra, che le fatiche e le estasi si tengono per mano, si accompagnano, si compenetrano. Come il trapassare del giorno



alla notte e della notte al giorno. Non parla oggi Gesù, non fa discorsi stupefacenti o edificanti: prende quei tre amici fragili, impulsivi e veri e se li porta dietro sul monte, non perché siano i migliori, i più bravi, ma forse solo perché erano a lui più cari. Succede così fra amici. E loro sul monte ci arrivano proprio così come sono, incapaci di capire fino in fondo, fragili e limitati: come noi. La luce non è un premio esclusivo per quelli che non sbagliano mai, ma è per tutti, per chi sa restare e accettare di salire, per chi sa staccarsi dalla banalità e respirare aria un po’ più pulita. E me li immagino, quei tre, stropicciarsi gli occhi, guardare a bocca aperta quel che sta succedendo, spalancare lo sguardo per cercare di capire: “un volto come il sole, vestiti candidi come luce”. Il velo è caduto: brilla finalmente un Gesù tutto intero, compiuto, attraversato interamente dalla luce che lo abita. È come se fosse caduta una

coperta, come se si fosse all’improvviso rivelata una verità. Troppo bello per essere vero, c’è quasi da strizzare gli occhi e calmare il battito del cuore e convincersi che non si tratta di un sogno. Tanto bello da desiderare di fermare l’attimo, da imma-

ginarsi di non muoversi più, di restare così per sempre. Ma ecco che arriva la nube: non solo luce allora, ma anche ombra, perché Dio non si incontra unicamente nello splendore, ma anche nell’opacità, nella nebbia che offusca gli occhi, nella confusione, nell’incertezza che così spesso nascono in noi. E poi quella voce che invita ad una cosa sola: “Ascoltatelo”. Che è come dire “fidatevi della sua parola”. Ombre e luci, salite e discese oggi, insomma la vita tutta intera: a rivelarci che in ogni esistenza c’è una luce, che noi siamo più di ciò che appare, non solo il nostro fallimento, non solo le nostre ferite. Anche noi abitati dalla luce che, silenziosamente, ci trasfigura ogni volta che scegliamo l’amore. Questo è il nostro destino, il destino di figli. Amati.

Quaresima 2026: "Il tuo volto, Signore, io cerco"

(Guida al Tempo di Quaresima, Conferenza Episcopale Italiana)

La Quaresima è il tempo liturgico in cui la Chiesa prepara la celebrazione annuale del mistero pasquale del Signore. Essa orienta, da una parte, i catecumeni verso la preparazione prossima ai sacramenti dell'iniziazione cristiana e, dall'altra, accompagna i fedeli in un cammino penitenziale che conduce al rinnovamento delle promesse battesimali. Il tempo quaresimale ha inizio il Mercoledì delle Ceneri, si articola lungo cinque settimane e si conclude il Giovedì Santo, prima della Messa in Cena Domini.

La Quaresima, sebbene lo sviluppo storico non è del tutto certo, ha sempre avuto come orizzonte la Pasqua del Signore. Fin dalle sue prime attestazioni, essa si è configurata come tempo di preparazione immediata alla celebrazione dei sacramenti pasquali dei catecumeni e come periodo di riconciliazione dei penitenti pubblici con la comunità ecclesiale. Anche la durata di questo tempo ha conosciuto una progressiva evoluzione: da una preparazione di pochi giorni si è giunti al periodo di quaranta giorni. Già agli inizi del IV secolo in Oriente e alla fine dello stesso secolo in Occidente, tale durata si è imposta stabilmente, richiamando alla mente dei fedeli la ricca tipologia biblica del numero quaranta, presente nelle vicende di Noè, di Mosè, del popolo d'Israele, di Elia e, soprattutto, di Gesù stesso.

Il simbolismo dei quaranta giorni qualifica la Quaresima come un itinerario di conversione e di umiliazione, di lotta e di penitenza, al cui termine l'evento pasquale del Crocifisso risorto inaugura e rinnova la condizione nuova del cristiano. Attraverso i sacramenti pasquali, il credente viene realmente inserito nel mistero di Cristo e reso partecipe della sua morte e risurrezione. Cristo Gesù è così principio e fine del pellegrinaggio ecclesiale e personale verso Dio Padre: un cammino che avanza nella storia e nella vita dei singoli attraverso la progressiva conformazione al Figlio.

Il Mercoledì delle Ceneri si presenta come *caput quadragesimæ*, il punto di partenza dell'itinerario spirituale che conduce a celebrare la Pasqua del Figlio con cuore rinnovato. L'austero simbolo delle ceneri, proveniente dall'antica disciplina dei penitenti pubblici, richiama la fragilità della condizione umana e manifesta il bisogno radicale di redenzione e di misericordia. La Quaresima si configura così come un «cammino di vera conversione» (Colletta, Mercoledì delle Ceneri), nel quale la lotta contro lo spirito del male si attua mediante le tradizionali armi della penitenza: l'elemosina, la preghiera e il digiuno. Queste pratiche non hanno un valore puramente ascetico, ma mirano a ricomporre la relazione dell'uomo con gli altri, con Dio e con se stesso, spezzando i legami del peccato e aprendo alla libertà dei figli di Dio.

Questo itinerario spirituale è sostenuto e alimentato dalla Parola di Dio, che la Chiesa offre come cibo che non perisce a quanti sono in cammino verso la Pasqua eterna. Il lezionario quaresimale distribuisce tale nutrimento spirituale in un duplice ciclo. Nel ciclo feriale, le letture delle prime settimane insistono sui temi quaresimali del digiuno, della preghiera, delle opere di carità e del perdono; nelle ultime due settimane, invece, la lettura semicontinua del Vangelo di Giovanni concentra l'attenzione sulla vicenda storica di Gesù, sulle opposizioni che sorgono attorno alla sua persona e sul progressivo avvicinarsi dell'ora della passione. Il ciclo domenicale, in particolare nell'anno A, propone un vero e proprio itinerario battesimale: dalle tentazioni di Gesù alla trasfigurazione, fino ai grandi segni giovannei della Samaritana, del cieco nato e della risurrezione di Lazzaro. Questi testi sono destinati anzitutto ai catecumeni che celebrano gli scrutini, ma coinvolgono l'intera assemblea perché giunga alla Pasqua interiormente rinnovata. In tal modo, la liturgia della Parola mostra insieme le grandi tappe della storia della salvezza e le esigenze concrete dell'esistenza cristiana.



La Quaresima si rivela inoltre un luogo privilegiato di interazione tra liturgia e pietà popolare, chiamate a un reciproco arricchimento. Numerosi pii esercizi trovano in questo tempo una particolare collocazione: la lettura e la meditazione della Passione del Signore, le stazioni quaresimali, la *Via Crucis* e la *Via Matris*, la venerazione della croce e delle reliquie del *Lignum Crucis*. Tuttavia, le devozioni legate ai singoli aspetti della Passione, come l'*Ecce homo* o le piaghe del Signore, devono essere sempre ricondotte all'unità del mistero pasquale, affinché non smarriscano il loro autentico significato teologico.

[...] In conclusione, la Quaresima si presenta come un tempo forte in cui la voce dello Spirito Santo attrae i catecumeni e i fedeli a un'immersione nuova e rinnovata nel mistero pasquale di Cristo. Attraverso un itinerario scandito dalla Parola di Dio, dai segni sacramentali, dalla disciplina penitenziale, il credente è chiamato a riscoprire la propria identità battesimale e a misurare la distanza che ancora lo separa dal «raggiungere la misura della pienezza di Cristo» (Ef 4,13). La Quaresima non è, dunque, un tempo di mera rinuncia, ma un cammino di libertà e di speranza, orientato all'accrescimento della vita divina nella nostra carne mortale. Per questo la Chiesa, pellegrina nella storia, rinnova annualmente la propria condizione a morire al peccato per vivere in Cristo, nell'attesa del compimento definitivo della salvezza.

AVVISI PER RIESE

 Registrati al bollettino settimanale su parrocchiariesepiox.it

Sabato 28/2 e domenica 1/3 dopo le SS Messe vendita primule e piante aromatiche per la Scuola Materna

Domenica 1/3 ore 09.00 S. Messa con i ragazzi/e della Prima Comunione per il "Bacio del Vangelo"
ore 10.45 S. Messa con la presenza dei ragazzi/e di 2ª media

Lunedì 2/3 ore 20.30 in Oratorio Incontro genitori e padrini dei Battesimi

Martedì 3/3 dalle 16.00 il Parroco incontra personalmente un gruppo di Cresimandi

Mercoledì 4/3 dalle 15 il Parroco incontra personalmente un gruppo di Cresimandi
ore 20.45 in Canonica incontro del Consiglio del NOI-Oratorio

Giovedì 5/3 ore 20.30 in Oratorio incontro con i genitori della Prima Confessione di Riese e Spineda

Venerdì 6/3 ore 15 Via Crucis e dalle ore 15.45 il Parroco incontra personalmente un gruppo di Cresimandi

Sabato 7/3 ore 17 Battesimo di Daminato Rebecca

Domenica 8/3 ore 09.00 S. Messa con la presenza dei ragazzi/e di 5a elementare
ore 11.45 Battesimo di Berno Brian, Massaro Ludovica, Reginato Tommaso, Tonin Riccardo

AVVISI PER SPINEDA

 Registrati al bollettino settimanale su parrocchiariesepiox.it

Domenica 1/3 ore 10.30 S. Messa con i ragazzi/e della Prima Comunione per il "Bacio del Vangelo"

Lunedì 2/3

- dalle 16.15 il Parroco incontra personalmente i Cresimandi
- ore 20.30 in Oratorio a Riese incontro genitori e padrini dei battesimi

Martedì 3/3 ore 20.45 incontro del Consiglio dell'Oratorio

Giovedì 5/3 ore 20.30 in Oratorio a Riese incontro con i genitori della Prima Confessione di Riese e Spineda

Venerdì 6/3 ore 18 Via Crucis per tutti, seguita dalla S.Messa alle 18.30

Domenica 8/3 ore 10.30 S. Messa con i ragazzi di 5ª elementare e 1ª media. Durante la S. Messa MIRELA condividerà con la comunità una tappa di preparazione al Battesimo.

Alle 12.15, dopo la S. Messa, i volontari uomini organizzano e preparano in Oratorio un **pranzo dedicato alle donne**, in occasione della Festa della Donna. Iscrizioni entro lunedì 2 marzo da Dalle Mule Onorio e Zamprognò Gino.



Parrocchia S. Antonio Abate Spineda
Domenica
8 marzo 2026



FESTA DELLA DONNA

I volontari UOMINI organizzano e preparano un pranzo dedicato alle DONNE!

Ore 10:30
S.Messa
Ore 12:15
pranzo in oratorio

"Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto bisogno di dimostrare nulla, se non la loro intelligenza."

Iscrizioni a numero chiuso da:
Dalle Mule Onorio
335 7008845
Zamprognò Gino
347 8945937

ENTRO E NON OLTRE LUNEDÌ 2 MARZO
Quota di iscrizione € 25